



Roberto Mingucci

Professore Ordinario di Disegno, coordinatore del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università di Bologna. Ha sviluppato studi relativi a tecniche di lettura e rappresentazione delle strutture architettoniche e urbane, metodi di progettazione assistita e tecniche di disegno interattivo. Ha Coordinato e coordina gruppi di ricerca Finanziati da MIUR e CNR.

Nuove stagioni per DISEGNARECON *New seasons for DISEGNARECON*

Lo sviluppo della nostra rivista, al sesto anno di pubblicazioni, sembra aver raggiunto una soddisfacente consistenza di autori e lettori. Sicuramente è ormai entrata nella frequentazione di specialisti del disegno, anche grazie alla sua specifica connotazione, coerente con la rivoluzione tecnologica vissuta dalla tecnica della comunicazione del progetto di Architettura.

Poiché questa conquistata maturità ci rende orgogliosi del risultato raggiunto, ci siamo scoperti sempre più desiderosi di migliorare ulteriormente la qualità del nostro contributo alla realizzazione di una rete di ricercatori e di professionisti. Abbiamo quindi considerato utile in questo anno di vita della rivista, di introdurre alcune modifiche alla struttura delle sue uscite semestrali.

Una prima significativa novità, a nostro avviso, è quella appena sperimentata con il numero

speciale 2012, dedicato a presentare gli atti di un seminario internazionale di ricerca sul tema della Documentazione e Conservazione del Patrimonio Storico e Urbano.

Da qualche tempo infatti, ci eravamo accorti che le attività ed i contatti sviluppati fra gruppi di ricerca nazionali ed internazionali creano occasioni e produzione scientifica che non sempre riescono a trovare spazio di comunicazione nella programmazione ordinaria di riviste di settore come la nostra. Negli ultimi anni poi, anche a causa di una significativa modifica nella valutazione della ricerca universitaria, la domanda di pubblicazione del lavoro di ricerca, sia di singoli sia di gruppi, ha raggiunto dimensioni assai più consistenti che nel recente passato.

Considerando che le agevolazioni e le potenzialità di connessione consentite dall'uso della

rete digitale ha semplificato di molto sia la possibilità di trasmissione del lavoro svolto, sia quella di confronto, di verifica e di revisione dello stesso, abbiamo creduto utile superare il limite delle due uscite semestrali della rivista. Abbiamo quindi pensato di introdurre la possibilità di numeri speciali, non definiti a priori ma da utilizzare, secondo necessità, sulla base di eventi significativi costruiti dalla nostra comunità scientifica di riferimento.

Un secondo aspetto di novità lo abbiamo legato all'esigenza di ottimizzare il lavoro di redazione che un significativo gruppo di colleghi, impegnato con noi in questa attività, con noi condivide per la pubblicazione di una seconda rivista digitale, *"IN_BO. Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura"*, rivista dedicata a tematiche più generali sul progetto di architettura e di urbanistica. Abbiamo per-

tanto modificato le uscite portandole ad Aprile e Ottobre, in modo da separarle da quelle programmate per *"IN_BO. Ricerche e progetti per il territorio, la città e l'architettura"*, che restano invece a Giugno e Dicembre.

Per questo motivo quindi, cogliendo anche la circostanza della presentazione nel 2012 di un numero praticamente doppio come consistenza e contributi (grazie anche alla curatela di Riccardo Migliari) ed all'uscita del primo numero speciale che ho citato, abbiamo realizzato questo primo numero 2013 in uscita ad Aprile.

La periodicità della rivista quindi rimarrà semestrale (per ora) con le uscite ad Aprile e ad Ottobre, mentre la possibilità di numeri speciali potrà essere anche incrementata in rapporto ad esigenze legate alla vita ed alle iniziative della comunità scientifica, vita ed iniziative che ci piacerebbe appunto sostenere anche con la nostra rivista, garantendo possi-

bilità di edizione e diffusione a lavori di ricerca svolti con serietà e competenza.

Sperando che anche questa scelta sia condivisa da colleghi e studiosi del settore, attendiamo di poterla verificare nei prossimi anni di vita della rivista.